



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"D. A. AZUNI" Buddusò (SS)

Sedi associate di Alà dei Sardi e Pattada

Cod.Min. SSIC80600X C.F. 81000450908

e-mail ssic80600x@istruzione.it pec ssic80600x@pec.istruzione.it tel. 079.714035

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo statale "D.A. AZUNI" di Buddusò.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2024-2025.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. In ogni fase di validità e applicazione del presente contratto, anche su richiesta di una sola delle parti contraenti, verranno riaperte le trattative, sia in relazione ad aspetti normativi sia economici. In particolare, il DS dovrà convocare le RSU per una nuova sessione contrattuale in caso di accredito all'istituto di nuovi fondi o di modifica di quelli già assegnati.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- Partecipazione
- Contrattazione integrativa.

La partecipazione, a sua volta, si articola in:

- a) Informazione;
- b) Confronto;
- c) Organismi paritetici di partecipazione.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere individuato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa:
 - a. L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - b. I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - c. I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - d. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015, e del personale ATA;
 - e. I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - f. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

- g. Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - h. I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i. Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Sono oggetto di confronto ai sensi dell'art. 30, comma 9, lettera b2) del CCNL del 18/01/2024:
- a. Criteri per l'assegnazione del personale ai plessi situati in Comuni diversi da quello della sede amministrativa.

Art. 6 – Informazione

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
- a. Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. Utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. Tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- a. Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività, e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, ritorni pomeridiani;
 - c. Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
 - d. Dati aggregati relativamente agli incarichi retribuiti con il MOF (FIS e Fondo per la valorizzazione del personale docente e ATA), con indicazione degli importi corrisposti per ciascun gruppo di incarico.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. Dati aggregati relativamente agli incarichi affidati al personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il MOF (FIS e Fondo per la valorizzazione del personale docente e ATA), con indicazione degli importi corrisposti per ciascun gruppo di incarico;
- b. Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca, di cui al comma 1, deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, su richiesta, per la propria attività sindacale i locali della scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia degli stessi.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - b) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - c) dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
4. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del

- personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. Negli istituti di educazione, le assemblee possono svolgersi in orario diverso da quello previsto dal comma 4, secondo le modalità stabilite con le procedure di cui all'art. 5 (contrattazione integrativa) e con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli studenti.
 6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1.
 7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, e-mail, ai dirigenti scolastici delle scuole o istituzioni educative interessate all'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica o educativa interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o – nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali – assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee – di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
 8. Contestualmente all'affissione all'albo, il dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
 9. Il dirigente scolastico:
 - a) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
 - b) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà, con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
 10. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
 11. Per il personale docente, quanto previsto dai commi 1, 3 e 8, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
 12. Per le riunioni di scuola e territoriali, indette al di fuori dell'orario di servizio del personale, si applica il comma 3, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con i dirigenti scolastici l'uso dei locali e la tempestiva affissione all'albo da parte del dirigente scolastico della comunicazione riguardante l'assemblea.
 13. Per quanto non previsto e modificato dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.
 14. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo.

- Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
15. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
 16. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
 17. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
 18. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

Segue il tabella il calcolo del monte ore spettante per il corrente a.s. 2024/2025:

DIPENDENTI	NUMERO
Docenti	90
A.T.A.	20
Totale	110
Totale minuti (n. dipendenti x 25'30'' min.)	2.783
TOTALE ORE ANNUE	___46___

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, previa acquisizione scritta della disponibilità del personale, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, previa acquisizione scritta della disponibilità del personale, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I – NORME GENERALI

Art. 13 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. fondo di valorizzazione del merito personale scolastico;
 - e. aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - g. tutte le altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o d'altro;
 - h. eventuali contributi dei genitori.
2. Non sono disponibili alla contrattazione:

- a. Indennità DSGA
 - b. Indennità sostituto DSGA.
3. Le risorse finanziarie di istituto relative all'anno scolastico in corso sono riportate nell'Allegato A, che del presente contratto è parte integrante.
 4. Il totale delle risorse finanziarie del FIS disponibili per il presente contratto ammonta ad € **55.793,04** (lordo dipendente). Tale somma risulta da quanto stanziato dal Ministero per il corrente anno più il residuo dell'anno precedente.
Da suddetta somma bisogna scorporare l'indennità di direzione per il DSGA che ammonta a € **4.654,50** e il fondo di riserva di € **638,00**. Il totale budget a.s. corrente da contrattare ammonta, dunque, a € **50.500,00** (Allegato A, tabella 4). Il budget complessivo per l'anno scolastico in corso sarà ripartito nella misura del 70% a favore del personale docente e del 30% a favore del personale ATA (cfr. Allegato A, tabella 8).
Le attività incentivabili saranno liquidate previa analisi, verifica in itinere, verifica e valutazione finale degli obiettivi raggiunti al fine di rispettare il principio della corresponsione dei trattamenti economici accessori unicamente a fronte di prestazioni effettivamente rese.

Art. 14 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Eventuali economie, derivanti dalla totale o parziale mancata realizzazione delle attività da parte di una o più Funzioni Strumentali, saranno distribuite equamente tra le altre Funzioni Strumentali.
2. Per questo anno scolastico tali fondi sono pari (Allegato A, tabella 6)):
 - a. Funzioni strumentali al PTOF: € **4.020,16** – nessuna economia dall'a.s. precedente (lordo dipendente);
 - b. Incarichi specifici del personale ATA: € **4.752,71** comprensivo delle economie (lordo dipendente).

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 15 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 16 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica (FIS), con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

3. Una quota del Fondo sarà destinata a copertura dei compensi per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti del personale collaboratore scolastico, come disposto dall'articolo 1, comma 332 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Art. 17 – Stanziamenti

1. **DOCENTI:** Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 15, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto e acquisita la delibera del collegio dei docenti di cui all'art. 78 del CCNL e del Piano Annuale delle attività, il fondo d'istituto destinato al personale docente e al personale ATA è ripartito tra le aree di attività specificate, come da Allegato A:
 - a. **Attività funzionali all'insegnamento:** compenso forfettario (tabella 12);
 - b. **Attività aggiuntive di insegnamento:** compenso orario pari a € 38,50 (tabella 13);
 - c. **Funzioni strumentali:** compenso forfettario (tabella 15).

Si precisa che le somme relative al Fondo per la valorizzazione del personale scolastico, pari a € **11.619,23**, confluite nel FIS (si veda art. 13, comma 4) risultano così composte:

- a. **DOCENTI:** L'importo di € **8.133,46**, pari al 70%, del fondo complessivo;
- b. **ATA:** L'importo di € **3.485,77**, pari al 30% del fondo complessivo.

Art. 18 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati e, qualora possibile, il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 19 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive del personale ATA, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate in maniera forfettaria ai fini della liquidazione dei compensi e liquidate nei limiti delle disponibilità.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. Per questioni organizzative, tali recuperi dovranno essere fruiti durante i periodi di interruzione dell'attività didattica e non oltre il 30 giugno di ogni anno.
3. Le attività di trasferta per esigenze connesse alle funzioni del profilo professionale ATA sono da considerarsi quali forme di intensificazione della prestazione.

Art. 20 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici, di cui all'art. 54 del CCNL, da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. comprovata professionalità specifica;
 - b. disponibilità degli interessati;
 - c. continuità di servizio.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o eletto tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 22 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 23 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - a. addetto al primo soccorso;
 - b. addetto alle emergenze (antincendio ed evacuazione).
2. Le suddette figure sono individuate prioritariamente tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza vigenti.

I compiti del personale in caso di emergenza

Collaboratori scolastici

- Dovranno segnalare tempestivamente l'emergenza suonando la campana per tre volte, come previsto dal Piano di evacuazione dell'edificio scolastico;
- Nel caso in cui la corrente elettrica per vari motivi venisse a mancare, sarà utilizzato in alternativa un campanello manuale;
- Spalancare contemporaneamente le porte di entrata e di emergenza;
- Chiamare i Vigili del Fuoco (115) e il Pronto Soccorso (118);
- Accertarsi che non vi sia presenza di persone nelle aule di loro competenza;
- Collaborare alle operazioni di sgombero controllando che nessuno prenda la direzione nel senso contrario.

Il personale della palestra dovrà accertarsi che nei locali spogliatoi, docce e bagni non vi sia la presenza di persone.

Assistenti tecnici

- Collaborare alla gestione dell'emergenza, staccando la corrente elettrica utilizzando l'interruttore generale che si trova nel quadro di comando (se possibile);
- Collaborare con il personale formato per mettere in funzione gli estintori in caso di incendio, se possibile;
- Accertarsi che nei laboratori di loro competenza non vi sia presenza di persone.

Compiti dei docenti

Al segnale di evacuazione (tre suoni del campanello ad intermittenza), ogni insegnante si occuperà esclusivamente della propria classe, provvedendo a:

- a. Ordinare agli allievi di mettersi in fila indiana, trascurando qualsiasi materiale e oggetto personale;
- b. Nominare in ogni classe un apripista e un chiudifila; si dovrà procedere in fila indiana e non di corsa, fino alla zona di sicurezza (spazi aperti che circondano la scuola), rispettando le vie di fuga indicate.

Gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli alunni disabili loro affidati. In laboratorio o in palestra, ogni insegnante dovrà condurre gli allievi nelle zone di sicurezza.

In ogni aula sarà affissa una piantina del percorso da seguire in caso d'evacuazione con le norme di comportamento.

Art. 24 – Assegnazione posti dell'autonomia scolastica situati in sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello sede di organico

In applicazione dell'art. 1, comma 5, della legge 107/15, per l'anno scolastico 2024/2025, ferme restando le prerogative del Dirigente scolastico e degli organi collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, i posti dell'autonomia scolastica situati in sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello sede di organico sono assegnati secondo le modalità e i criteri definiti dalla presente contrattazione di istituto.

Sono comunque salvaguardate le precedenze di cui all'articolo 13 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22, sottoscritto il giorno 31.12.2018.

In tal senso si definiscono i seguenti criteri:

1. Accordo fra il personale interessato;
2. Continuità sulla stessa sede dell'a.s. precedente, se richiesto dal dipendente;
3. Migliore posizione nella graduatoria interna dei soprannumerari, nel caso di concorrenza;
4. In caso di parità, prevale la maggiore età anagrafica.

Tali criteri saranno applicati, per quanto compatibili, anche al personale ATA.

Art. 25 – Criteri di assegnazione delle cattedre e dei posti con titolarità su scuola – cattedre interne ed esterne

Qualora, a seguito di contrazione di ore nell'organico di diritto, si costituisca ex novo una cattedra orario con completamento esterno da assegnare ad uno dei docenti già titolari nella scuola e in servizio su cattedra interna nel corrente anno scolastico, tale assegnazione avrà carattere annuale e dovrà avvenire tenendo conto della graduatoria interna d'istituto, aggiornata con i titoli posseduti al successivo 31 agosto, tenendo conto delle disposizioni riferite ai titolari trasferiti dal successivo 1° settembre.

Il diritto all'esclusione di eventuali beneficiari delle precedenze di cui all'art. 13, comma 2, lett. a) del CCNI del 31.12.2018 dalla graduatoria per l'attribuzione della cattedra orario esterna costituitasi ex novo, si applica esclusivamente per le cattedre orario esterne costituite tra scuole di comuni diversi.

In presenza di più richieste volontarie, avanzate da docenti interessati a ricoprire la cattedra orario esterna, la definizione delle modalità e dei criteri di applicazione delle precedenze (art. 13, comma 1 del CCNI del 31.12.2018) o di altre agevolazioni di legge (ad es. tutela delle lavoratrici madri) dovrà essere definita in tempo utile dalla contrattazione d'istituto.

In tal senso si definiscono i seguenti criteri:

1. Migliore posizione nella graduatoria interna dei soprannumerari, aggiornata con i titoli posseduti al successivo 31 agosto;
2. In caso di parità, prevale la maggiore età anagrafica.

Art. 26 – Criteri generali di determinazione compensi valorizzazione merito dei docenti e del personale ATA

In merito al Fondo per la valorizzazione del personale scolastico, si riporta di seguito la disponibilità e la ripartizione tra personale docente e ATA:

- Disponibilità complessiva: € **11.619,23**
- Docenti (70%): € **8.133,46**
- ATA (30%): € **3.485,77**

In considerazione del rilevante impegno richiesto al personale docente per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti finanziati con fondi del PNRR, in particolare quelli regolati dai DM 65/2023 e DM 66/2023, per l'anno scolastico in corso si è stabilito di destinare la quota del fondo attribuita ai docenti alla retribuzione delle **attività di formazione** svolte in coerenza con tali progetti e con le priorità strategiche individuate dall'Istituto (v. Allegato A, tabella 16).

Questa decisione nasce dall'esigenza di valorizzare il contributo professionale dei docenti coinvolti in percorsi formativi innovativi, spesso svolti al di fuori dell'orario di servizio, ritenuti essenziali per la piena attuazione degli interventi previsti dai piani PNRR.

A tal fine, una parte consistente del Fondo per la valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2024/2025 sarà accantonata per la retribuzione forfettaria delle ore di formazione che eccedono il limite massimo previsto per le attività funzionali all'insegnamento (80 ore complessive, ex art. 36, comma 7, CCNL 2019/2021).

Poiché il numero effettivo dei docenti aventi diritto alla retribuzione per le ore di formazione aggiuntive potrà essere definito solo al termine dell'anno scolastico, viene accantonata una somma complessiva di € 6.987,75 (lordo dipendente).

Tale importo sarà ripartito tra tutti i docenti che avranno superato il limite massimo delle 80 ore complessive di attività funzionali all'insegnamento (40 ore collegiali + 40 ore individuali), come previsto dall'art. 36, comma 7, del CCNL 2019/2021, esclusivamente per la partecipazione a percorsi formativi deliberati dall'Istituto e svolti in orario extrascolastico.

Criteri di ripartizione

La somma sarà suddivisa in modo proporzionale, sulla base delle fasce di ore di formazione aggiuntive svolte oltre le 80 ore obbligatorie. Le fasce previste sono le seguenti:

- 0–10 ore di formazione aggiuntiva
- 10–20 ore di formazione aggiuntiva
- 20–30 ore di formazione aggiuntiva
- Oltre 40 ore di formazione aggiuntiva

I docenti che rientreranno nelle fasce superiori percepiranno un compenso maggiore, in proporzione alle ore di formazione effettivamente svolte. La distribuzione finale della somma accantonata sarà calcolata al termine dell'anno scolastico, sulla base dei dati raccolti e delle attività documentate.

Inoltre, una quota marginale del fondo è stata destinata alle seguenti attività:

1. Gruppo di progettazione: il gruppo, costituito per la prima volta nell'Istituto, è incaricato di:

- supportare la Dirigenza nell'elaborazione di proposte progettuali;
- monitorare le opportunità di finanziamento offerte da bandi nazionali e internazionali;
- promuovere la partecipazione dell'Istituto a reti e programmi volti all'innovazione didattica, organizzativa e tecnologica.

2. Gruppo tecnico per la linea multilinguismo del progetto PNRR DM 65/2023: il gruppo ha svolto attività tecnica per un numero di ore maggiore rispetto a quelle previste.

3. Partecipazione al Movimento “Avanguardie Educative”(INDIRE): il movimento, al quale aderiscono due docenti dell'Istituto, ha il compito di favorire l'innovazione nella scuola promuovendo pratiche pedagogico-didattiche che rispondano agli orientamenti educativi del terzo millennio.

TITOLO SESTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. Potrà altresì utilizzare lo strumento del riposo compensativo.
3. La ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica comprende sia le assegnazioni per l'A.S. 2024/2025 sia le economie degli anni precedenti. Qualora le economie comunicate non venissero confermate, la ripartizione del fondo sarà modificata proporzionalmente alle variazioni.

Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Per i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono essere esplicitati preventivamente: gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato al livello di raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 29 – Clausole contrattuali

1. Le attività di insegnamento aggiuntive saranno retribuite su base oraria. In particolare, per i progetti attivati dall'Istituto, è prevista — in conformità con quanto deliberato dal Collegio dei docenti — una quantificazione complessiva di 23,50 ore, corrispondente a un importo complessivo di € **1.424,50** (lordo dipendente).
2. Per tutti gli altri incarichi attribuiti, eccezion fatta per quelli esplicitati nel comma 1 del presente articolo, sia al personale docente sia al personale ATA, la retribuzione sarà forfettaria e terrà conto dei seguenti criteri:
 - a. **Referenti di plesso:** in relazione al numero delle classi e alla numerosità delle stesse in termini di alunni;
 - b. **Presidenti di classe:** in relazione all'ordine di scuola, in considerazione dell'impegno richiesto e della complessità organizzativa specifica di ciascun grado;
 - c. **Commissione orario:** in relazione al numero delle classi;
 - d. **Referenti INVALSI:** in relazione al numero degli alunni nelle singole classi;
 - e. Per gli altri incarichi non inclusi nelle lettere a), b) e c), i compensi saranno retribuiti equamente fra le persone incaricate, tenuto conto di quanto riportato nell'art. 28 del presente contratto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Cristina Vedovelli

RIPARTIZIONE ECONOMICA**Tabella 1****Prospetto assegnazione FIS a.s 2024/2025**

RISORSE	LORDO DIPENDENTE [€]
Budget FIS a.s. 2024/2025	45.154,03
Funzioni strumentali	4.020,16
Incarichi specifici al personale ata	2.655,31
Ore sostituzione docenti	2.513,34
Attività complementari di educazione fisica	961,27
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	11.619,23
Fondo per la valorizzazione delle professionalità dei docenti a T.I. in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel piano AgensaSUD	2.088,24
Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2 comma, quinta linea del CCNL 7/8/2014	0,00
TOTALE	69.011,58

Tabella 2**Prospetto economie 2023/24**

RISORSE	LORDO DIPENDENTE [€]
Economie FIS 2023/24	6.139,01
Economie incarichi specifici personale ATA	2.097,40
Economie ore eccedenti a.s. 2023/24	6.486,93
Economie attività complementari Ed. Fisica a.s. 2023/24	5.764,65
Economie Aree a Rischio a.s. 2023/24	1.445,04
TOTALE COMPLESSIVO	21.933,03

Tabella 3
Prospetto importi variabili

RISORSE	LORDO DIPENDENTE [€]
Ore sostituzione docenti	2.513,34
Attività complementari di educazione fisica	961,27
Economie ore eccedenti a.s. 2023/24*	6.486,93
Economie attività complementari Ed. Fisica a.s. 2023/24**	5.764,65
Economie Aree a Rischio a.s. 2023/24	1.445,04
TOTALE COMPLESSIVO	17.171,23

*Si prelevano € 2.500,00 da destinare al FIS alla luce delle disposizioni contrattuali attualmente in vigore, con particolare riferimento all'art. 78 del CCNL 2019-21 e all'art. 9, comma 3 del CCNI a.s. 2024-25 che prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche di definire, con la contrattazione integrativa d'istituto, le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per finalità diverse da quelle originarie;

**Si prelevano € 2.000,00 da destinare al FIS alla luce delle disposizioni contrattuali attualmente in vigore (v. sopra).

Tabella 4
Prospetto composizione FIS da contrattare

	LORDO DIPENDENTE [€]
Economie FIS a.s. 2023/24	6.139,01
FIS a.s. 2024/25	45.154,03
Economie ore eccedenti a.s. 2023/24	2.500,00
Economie attività complementari Ed. Fisica a.s. 2023/24	2.000,00
Totale FIS	55.793,04
Indennità di direzione DSGA	-4.654,50
Fondo di riserva	-638,54
TOTALE	50.500,00

Tabella 5
Importo fondo per la valorizzazione del personale scolastico da contrattare

	TOTALE L.D. [€]
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	11.619,23

Tabella 6
Importo funzioni strumentali da contrattare

	TOTALE L.D. [€]
Funzioni strumentali al PTOF	4.020,16

Tabella 7
Importi incarichi specifici al personale ATA da contrattare

	LORDO DIPENDENTE [€]
Economie AA.PP.	2.097,40
Risorse a.s. corrente	2.655,31
TOTALE (compresa economia)	4.752,71

Tabella 8
Ripartizione FIS docenti e ATA a.s. 2024/2025

	PERCENTUALE ATTRIBUITA	LORDO DIPENDENTE [€]
Docenti	70 %	35.350,00
Ata	30%	15.150,00
Totale FIS + economie	100%	50.500,00

Tabella 9**Ripartizione Fondo per la valorizzazione del personale scolastico**

	PERCENTUALE ATTRIBUITA	LORDO DIPENDENTE [€]
Docenti	70 %	8.133,46
Ata	30%	3.485,77
Totale	100%	11.619,23

Tabella 10**Totale FIS docenti da contrattare**

	LORDO DIPENDENTE [€]
FIS docenti	35.350,00
Fondo per la valorizzazione docenti	8.133,46
Totale	43.483,46

Tabella 11**Totale FIS ATA da contrattare**

	LORDO DIPENDENTE [€]
FIS ATA	15.150,00
Fondo per la valorizzazione del personale ATA	3.485,77
Totale	18.635,77

Tabella 12
Previsione attività funzionali all'insegnamento

DISPONIBILITÀ FIS DOCENTI L.D.					
€ 27.075,50					
	N. DOCENTI	N. ORE A DOCENTE [*forfettarie]	TOTALE ORE	IMP UNIT. [€]	TOTALE L.D. [€]
Referenti di plesso	8	---	310	19,25	5.967,50
Infanzia Buddusò	1	25	25	19,25	481,25
Infanzia Pattada	1	25	25	19,25	481,25
Primaria Buddusò	1	55	55	19,25	1.058,75
Primaria Pattada	1	45	45	19,25	866,25
Primaria Alà dei Sardi	1	35	35	19,25	673,75
Secondaria Buddusò	1	57	57	19,25	1.097,25
Secondaria Pattada	1	40	40	19,25	770,00
Secondaria Alà dei Sardi	1	35	35	19,25	673,75
Presidenti di classe terza MM	4	23	92	19,25	1.771,00
Presidenti di classe MM	11	15	165	19,25	3.176,25
Presidenti di classe EE	24	10	240	19,25	4.620,00
Presidenti di classe AA	4	6	24	19,25	462,00
Segretario verbalizzante Collegio docenti	1	8	8	19,25	154,00
Commissione orario	4	---	40	19,25	770,00
Scuola Secondaria Buddusò	1	19	19	19,25	365,75
Scuola Secondaria Pattada	2	6	12	19,25	231,00
Scuola Secondaria Alà dei Sardi	1	9	9	19,25	173,25
Referente bullismo e cyberbullismo	1	15	15	19,25	288,75
Team antibullismo	4	5	20	19,25	385,00
Commissione GLI	4	4	16	19,25	308,00
Tutor docenti neoimmessi	4	20	80	19,25	1.540,00
Referenti Ed. Civica	4	5	20	19,25	385,00
Referenti Orientamento in uscita	3	10	30	19,25	577,5
Referenti viaggi/uscite/visite	6	8	48	19,25	924,00
Accompagnatori viaggi istruzione	97	2	194	19,25	3.734,50
Referenti Invalsi primaria e secondaria	10	---	73	19,25	1.405,25
Scuola Primaria Buddusò	3	10	30	19,25	577,50
Scuola Primaria Alà dei Sardi	2	6	12	19,25	231,00
Scuola Primaria Pattada	2	8	16	19,25	308,00
Scuola Secondaria Buddusò	1	5	5	19,25	96,25
Scuola Secondaria Alà dei Sardi	1	5	5	19,25	96,25
Scuola Secondaria Pattada	1	5	5	19,25	96,25
Referente Istruzione domiciliare	1	8	8	19,25	154,00
Commissione elettorale	2	3	6	19,25	115,50
Scrutatori elezioni	2	3	6	19,25	115,50
TOTALE					26.853,75

Tabella 13
Attività aggiuntive di insegnamento - Progetti

	ORE	IMP. UNIT. [€]	LORDO DIPENDENTE[€]
EuCodeWeek	10 ore	38,50	385,00
DELF	13,50	38,50	519,75
TOTALE			1.424,50

Tabella 14
Compensi ai collaboratori del DS

	ORE	COSTO [€]	LORDO DIPENDENTE [€]
Collaboratore 1*	155	19,25	3.000,00
Collaboratore 2	200	19,25	3.850,00
TOTALE			6.850,00

*L'attribuzione di un numero inferiore di ore rispetto al Collaboratore 2 ha tenuto conto del fatto che il docente ha beneficiato di un esonero parziale dall'insegnamento per svolgere tale ruolo

Tabella 15
Compensi Funzioni strumentali

	N. DOCENTI	TOTALE PER AREA [€]	IMP. A DOCENTE [€]
PTOF, progettazione e rendicontazione	2	1.005,00	502,5
Innovazione digitale e sito WEB	2	1.005,00	502,5
Inclusione e benessere	4	1.005,00	251,25
Valutazione d'Istituto	3	1.005,00	335,00
TOTALI			4.020,16

Tabella 16

Compensi Fondo per la valorizzazione docenti

Disponibilità € 8.133,46					
	N. DOCENTI	N. ORE A DOCENTE	TOTALE ORE	IMPONIBILE UNITARIO	LORDO DIPENDENTE [€]
Formazione (ore eccedenti 80 ore complessive, ex art. 36, comma 7, CCNL 2019/2021)	---	---	---	19,25	6.711,46
Gruppo di progettazione	8	5	40	19,25	770,00
Partecipazione al Movimento Avanguardie Educative	2	8	16	19,5	312,00
Attività multilinguismo	2	5	10	34,00	340,00
TOTALE	8.133,46				

Tabella 17

Previsione costo totale FIS docenti

ATTIVITÀ	LORDO DIPENDENTE [€]
Attività funzionali docenti	26.853,75
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico (docenti)	8.133,46
Totale attività non di insegnamento	34.987,21
Compensi ai collaboratori del D.S.	6.850,00
Totale	41.837,21
Attività di insegnamento - Progetti	1.424,50
Totale	43.261,71
Funzioni strumentali	4.020,16
TOTALE COMPLESSIVO ATTIVITÀ DOCENTI	47.281,87

Tabella 18
Totale FIS ATA da contrattare

	LORDO DIPENDENTE [€]
FIS ATA	15.150,00
Fondo per la valorizzazione del personale ATA	3.485,77
TOTALE	18.635,77

Tabella 19
Ripartizione attività personale ATA

	Percentuale %	LORDO DIPENDENTE [€]
Assistenti amministrativi	60%	11.181,47
Collaboratori scolastici	40%	7.454,30
Totale		18.635,77

Tabella 20
Ripartizione attività assistenti amministrativi

Disponibilità € 11.181,47			
ATTIVITÀ*	UNITÀ	TOT ORE	LORDO DIPENDENTE [€]
Intensificazione	6	376	5.997,20
Supporto sostituzione personale	4	150	2.392,50
Formazione/straordinario	3	60	957,00
Pubblicazione AT	5	60	957,00
Archiviazione pregresso	4	42	669,90
Assistente tecnico	1	13	207,35
TOTALE AA			11.180,95

* Ore forfettarie da distribuire in modo diversificato sulla base del servizio prestato dal personale

Tabella 21
Ripartizione attività collaboratori scolastici

Disponibilità € 7.454,30			
ATTIVITÀ	UNITÀ	TOT ORE	LORDO DIPENDENTE [€]
Intensificazione	22	217	2.983,75
Intensivo/sostituzione altri plessi	3	20	275,00
Trasporti/traslochi	7	100	1.375,00
Flessibilità oraria	22	84	1.155,00
Intensivo pulizia palestra/auditorium	8	95	1.306,25
Smaltimento materiale d'archivio/inventario	4	20	275,00
Commissione elettorale	1	3	41,25
Scrutatori	1	3	41,25
TOTALE CS			7.452,50

Tabella 22
Incarichi specifici Personale ATA

Disponibilità € 4.752,71				
	ASSISTENZA ALLA PERSONA UNITÀ	COMPLESSITÀ UNITÀ	TOTALE ORE	LORDO DIPENDENTE [€]
Collaboratori scolastici	---	---	---	2.376,35
Assistenti amministrativi	---	---	---	2.376,35
TOTALE				4.752,71

Tabella 23
Previsione costo totale FIS ATA

PREVISIONE COSTO TOTALE FIS ATA	
	LORDO DIPENDENTE [€]
Assistenti amministrativi	11.180,95
Collaboratori scolastici	7.452,80
TOTALE	18.633,75
Incarichi specifici	4.752,71
TOTALE	23.386,46

Buddusò, 18.07.2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Cristina Vedovelli

Le RSU d'Istituto

Maria Regina Serrittu

Rosella Deiana

GILDA- UNAMS	FLC-CGIL	CISL	UIL	SNALS



Elenco firmatari

Rosella Deiana

Firma di Rosella Deiana

Firma

Daniela Marroccu

Firma di Daniela Marroccu

Firma

Maria Regina Serrittu

Firma di Maria Regina Serrittu

Firma

Cristina Vedovelli

Firma di Cristina Vedovelli

Firma